## Prosino: «Una violenza domestica che colpisce le donne e i bambini»



GATTINARA - C'è tanta soddisfazione in casa Rotary Club per l'ottimo esito del grande congresso "Uscire dalla violenza, percorsi possibili o impossibili". Infatti, l'appuntamento, tenutosi a Vercelli, a marzo, ha visto la grande sala del seminario arcivescovile gremita, e una serie di interessanti interventi da parte di figure esperte nel settore degli abusi su donne e bambini. Il convegno è stato organizzato dal Rotary della città del vino che, sotto l'egida del presidente Andreá Vegis, sta dedicando quest'anno sociale al progetto "Uscire dalla violenza", in collaborazione con l'associazione Paviol (Percorsi antiviolenza onlus), grazie a cui viene offerto un percorso psicoterapeutico gratuito per gli abusati: un piccolo aiuto per dare speranza e stimoli ai più deboli. Al fine della realizzazione dell'appuntamento il Rotary ha coinvolto altri sette club rotariani e l'Innerwheel del territorio.

In merito al successo dell'iniziativa, Pietro

Prosino ha riportato soddisfatto: «E' stata un'occasione importante per parlare di un tipo di violenza domestica che colpisce una percentuale impressionante di donne e di bambini. Le relatrici hanno evidenziato che il fenomeno nelle nostre zone è stabile ma era importante sottolineare che i dati riguardavano solo gli accessi al pronto soccorso. La dottoressa Antonella Tedesco di Biella ha detto che questi dati rilevano solo il 5 per cento del reale e quindi bisognerebbe moltiplicarli per avere le dimensioni reali del problema».

La dottoressa Giovanna Ruffin, criminologa e mediatrice familiare, ha evidenziato come la violenza nasca all'interno di conflitti non risolti e all'interno di una cultura che tende a risolvere anzichè prevenire - ha proseguito Prosino - E' stato inoltre presentato un bellissimo video realizzato per lanciare il progetto che riprendeva gli stessi concetti».

s.m.